

# Una vicenda «scivolosa»

- Nel gennaio del 2024 Olearia S.r.l. ha venduto a Tizio un frantoio esposto all'interno del proprio show-room.
- Quest'ultimo però, nonostante gli svariati solleciti verbali, a distanza di alcuni mesi non ha ancora provveduto a ritirare il bene.
- Vista la perdurante inerzia di Tizio, Olearia S.r.l. lo ha dunque citato in giudizio contestandogli l'inadempimento all'obbligo di ritirare il bene acquistato, lamentando di aver subito un danno alla propria attività imprenditoriale.
- Ciò poiché il frantoio, occupando una parte rilevante della superficie dello show-room, impedisce l'esposizione di altri beni.
- Olearia S.r.l. ha chiesto pertanto, a titolo di risarcimento dei danni, la corresponsione della somma di € 10.000,00 corrispondente ad una parte dell'importo dei canoni mensili di locazione dello show-room corrisposti dal gennaio del 2024 alla data di redazione dell'atto di citazione, con riserva di richiedere eventualmente, anche in separato giudizio, gli ulteriori danni successivamente maturati.
- Ricevuta la notifica dell'atto di citazione, Tizio si reca dal suo legale di fiducia per la tutela dei suoi diritti.
- Il candidato, assunto le vesti del legale di Tizio, rediga l'atto giudiziario ritenuto più idoneo alla difesa del proprio assistito.

